

Lepage: eccovi Andersen per soli adulti

TEATRO Domani sera a Roma la prima del suo nuovo spettacolo centrato sulle ossessioni sessuali del grande autore di fiabe. Lepage promette: questo noir vi sorprenderà

■ di **Francesca De Sanctis** / Roma

Sorridente Robert Lepage mentre si siede comodamente seduto su una poltrona parlando della sessualità di Hans Christian Andersen. «I suoi testi sono molto erotici e pieni di ombre...», spiega il regista canadese, nato nel 1957 e acclamato da tutto il mondo, tanto da aver influenzato un'intera generazione di artisti, attirati, probabilmente, dal suo coraggio nello spingere fino ai limiti le convenzioni della messa in scena. Un teatro, il suo, dove sembrano fondersi tutti gli opposti, tutti i linguaggi teatrali e dei media. Eh sì, parla proprio dell'autore danese conosciuto ai più per le sue innocenti fiabe. A lui dedica lo spettacolo che domani sera debutterà in prima nazionale nella Sala Petrucci dell'Auditorium: *The Andersen Project*, una coproduzione di RomaEuropa Festival e Musica per Roma scritta e interpretata da Lepage,



Un momento dell'«Andersen Project» di Robert Lepage

che sarà solo sul palcoscenico a narrare le storie contenute nei due racconti *La diade* e *L'Ombra* (repliche fino a domenica). «Il punto di partenza, obbligato, è stato il bicentenario della nascita di Andersen - racconta Lepage -. Ma a me interessava trarre ispirazione dalla sua biografia e in effetti ho trovato degli aspetti molto interessanti nella sua vita. Andersen è un personaggio ambiguo, totalmente ossessionato sessualmente. Difficile da conciliare con l'immagine che si ha di lui».

Però scriveva i suoi testi per i bambini?
Inizialmente no, ma era un tipo di scrittura talmente ingenua che non poteva non rivolgersi ai più piccoli... Poi, quando è diventato famoso, è stato attratto da una letteratura più adulta, ma meno conosciuta ed è questa sua produzione che mi incuriosiva. Lo spettacolo è molto noir, si ispira a due fiabe erotiche. Se le leggesse un bambino resterebbe molto turbato. **Anche in questo spettacolo, come i precedenti, l'aspetto tecnologico è fondamentale.**

Ma che ruolo ha l'attore?
La tecnologia per me è sempre stata importante, aiuta ad illustrare meglio la storia. Ma è l'attore a dover primeggiare con la sua interpretazione. Io spero sempre che lo spettacolo possa liberarsi di queste stampelle tecnologiche e che l'attore prenda il sopravvento. **Nei suoi lavori si intrecciano sempre diversi linguaggi e tante discipline, dal cinema all'opera. È in questo modo che il teatro può primeggiare secondo lei, aprendosi alle altre forme**

narrative?
Certamente il mio è un teatro influenzato dalle altre forme narrative, anche questo lavoro su Andersen è molto cinematografico. Quello che mi piace del teatro è proprio il fatto di essere il punto di incontro fra tante discipline, è come se fosse una "grande madre". Se ci dovesse essere una rivoluzione in una di queste discipline il teatro stesso ingloberebbe questa rivoluzione. **Cosa significa secondo lei fare "teatro di ricerca"?**
Dipende da quello che cerchi...

Io non ho la pretesa di cambiare il teatro, ma mentre preparo il mio spettacolo all'improvviso viene fuori qualcosa e tutti dicono «ah ecco il miracolo!». Io credo molto nell'intuito, che a volte genera dei momenti di vera poesia. È solo allora che posso cominciare a cercare. **E il teatro oggi è abbastanza intuitivo?**
No, non lo è! Per questo faccio teatro. Non dico che il mio teatro è perfetto, ma è quello che vorrei vedere. Ci sono degli artisti che io ammiro molto (Giorgio Barberio Corsetti, il Teatro dell'Angolo di Torino...), ma il teatro in generale è vittima dell'insicurezza generale e questa è una cosa dalla quale io mi vo-

«Non ho la pretesa di cambiare il teatro. Ma è quello che vorrei vedere»

glio allontanare. Non mi piace l'idea che ci siano dei "maestri", i grandi artisti sono quelli che non sanno dove stanno andando. Purtroppo la nostra cultura incoraggia i "grandi maestri". **Lei sa che il teatro italiano ha sempre meno finanziamenti dal governo. È molto diversa la situazione in Canada?**
È più o meno simile. Resistono solo le collaborazioni internazionali. Forse non è una cattiva idea avere meno soldi pubblici, si ha più libertà.

LUTTI Era al Dams, mise in scena Roversi, Brecht
Arnaldo Picchi
il regista che amava insegnare

■ È morto a Bologna nella notte fra martedì e mercoledì, all'età di 63 anni, Arnaldo Picchi, regista e autore teatrale, che ereditò da Luigi Squarzina la cattedra di Iconografia teatrale e Istituzioni di regia al Dams di Bologna. Ben conosciuto nell'ambiente del teatro di ricerca e di sperimentazione, Picchi è stato anche un docente molto amato e seguito dagli allievi che hanno frequentato i suoi laboratori e che con lui hanno lavorato. Tra le tante collaborazioni, da ricordare quella con Roberto Roversi: del poeta, Picchi adattò, nell'estate del 2000, *Enzo Re*, di cui curò anche la regia. In passato si cimentò con i testi di Brecht, Gozzi e Shakespeare. Copiosa anche la produzione di testi dedicati al teatro: *Tracce per messe in scena pirandelliane* e il più recente *Ric2Felix. Passaggio del Riccardo II di Shakespeare*. **c.a.**

CONCERTI Il cantante romagnolo ha aperto il tour nella Bologna che l'ha adottato, raccontando storie della Riviera

Bersani ricorda quando «sognavo Gramsci»

■ di **Chiara Affronte** / Bologna

Samuuele Bersani ha preso l'«americana», il virus influenzale che sta colpendo molte persone in questi giorni: «Gli americani ci portano pure questo...», scherza sul palco del Teatro Medica di Bologna, nella prima serata del suo nuovo tour. Partito dalla città che l'ha adottato: «Tutti mi hanno ripetuto che non avrei dovuto iniziare dal posto in cui vivo, che porta un po' di sfortuna. Il primo concerto è sempre molto imperfetto... E alla fine, mi sono pure ammalato». Samuele Bersani si scusa con il pubblico, per ciò che di sbagliato potrà accadere nella serata del debutto. «I suoni da sistemare, qualcosa da equilibrare, e un cantante che ha ancora una fifa boia...». Nella voce, però, non si è notato che non stava bene: era limpida e forte. Le forze fisiche gli sono un po' mancate - si - ma non la voglia di cantare e chiacchiere che contradd-

distingue i suoi concerti: «Sono un chiacchierone...». Anche così, con i racconti che non tolgono spazio alla musica, il cantante fa impazzire il suo pubblico: Bersani racconta molte storie, con quell'accento romagnolo che nei quindici anni bolognesi non ha perso neanche un po'. Un accento in falsetto, tipico di quella striscia di terra che da Bellaria arriva fino a Cattolica, la sua cittadina: lo stesso di Federico Fellini e di Tonino Guerra. In riviera Bersani è tornato per molti mesi, proprio per scrivere l'ultimo disco: ha messo un po' da parte Bologna per rifugiarsi nelle atmosfere della Riviera della prima giovinezza. Quelle della Romagna «rossa» in cui «sognavo Gramsci perché ricordava - era una famiglia di quelle lì, la mia». Con la Romagna amata (qualcuno ricorderà un brano scritto per uno spettacolo di Ivano Marescot-



«Scusate se i suoni sono da sistemare, ho una fifa boia...» Ma la serata fila liscia

ti, realizzato sulle poesie in dialetto di Raffaello Baldini) Bersani apre il concerto: non c'è nessuno sul palco, ma si sente una voce amplificata; sullo sfondo, in video, il mare. È la ghost-track dell'ultimo album *L'Aldilà*, che altro non è che un discorso, una chiacchierata tra Bersani e Benito, un amico di famiglia. Che, in dialetto, gli racconta di Lino, detto «Baratle», un cantante che si esibiva al Bar Haiti, sul mare, e faceva strappare i capelli alle ragazze, «come i Beatles», quando Samuele era un ragazzino: «Me lo ricordo - dice lui - sarà anche grazie a Lino che sono diventato un cantautore...». Poi parte la musica. Bersani le presenta quasi tutte le sue canzoni. E racconta, divertito, di *Spaccacuore*, una delle preferite dal pubblico: «Ho saputo che è diventata la sigla di una telenovela messicana». Gli applausi scrosciano, l'apoteosi, come da copione, è con *Giudizi universali*, che Samue-

le concede nel secondo tempo. Anche i brani del nuovo disco piacciono molto: l'ironia, l'impegno e il nonsense sono una miscela che funziona. «Bello e bravo», urlano in molti, «nudo», qualcuno'altra. Il pubblico di Bersani è vario: ci sono i giovanissimi accompagnati dai genitori, ma anche trenta-quarantenni, uomini e donne. Che amano le sue riflessioni e quel modo di cantare quasi recitato. Ad un certo punto sul palco arriva anche Pacifico: insieme fanno due brani, e poi Samuele gli lascia il palco per un solo. I video accompagnano tutta la serata insieme ai cortometraggi dell'artista olandese Dadara. Samuele arriva a *Chico e Spillo*, *Se ti convincerai* e a un medley finale. Poi saluta tutti, si vede che è stanco: l'influenza si fa sentire, ma la prima tappa del tour è andata liscia. **Lunedì a Bergamo: poi Firenze (3 novembre), Cesena il 4, Napoli il 7, Ferrara il 10 e Roma il 13: e ancora avanti fino a gennaio.** **m.g.g.**

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR3)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, v.le Terracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Piero Fassino, la Segreteria, la Direzione e il Consiglio Nazionale dei Democratici di Sinistra esprimono profondo cordoglio al compagno Giuseppe Lumia per la scomparsa del padre

DOMENICO LUMIA

Il Presidente Dario Franceschini, le deputate e i deputati del gruppo l'Ulivo della Camera, partecipano al lutto di Beppe per la scomparsa del caro padre

DOMENICO LUMIA

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	